Per quanto denso, questo volumetto della « Parva Bibliotheca Calasanctiana » non poteva, naturalmente, esaurire la materia, nè al diligente autore poteva non sfuggire qualcuno dei molti dati e fatti che concernono la movimentata vita e la dispersa opera del Gagliuffi. Così, facile è aggiungere alla bibliografia segnata in nota a pag. 5, la non trascurabile *Necrologia*, comparsa nella « Gazzetta di Zara » del 1834, n. 19; facile ricordare il giudizio del TOMMASEO: « faceva versi improvvisati davvero tra bicchieri maravigliati, e tra dame stupenti e stupidi cavalieri » (*Storia civile nella letteraria*, Roma, 1876, pag. 517). In aggiunta poi all'elenco degli scritti a stampa comunicheremo di aver veduto, oltre all'ed. Parigi, Didot, dei *Versi estemporanei* di *Francesco Gianni* (n. 6) una anche fatta a « Torino, presso Carlo Bocca, librajo in Contrada Nuova al Gabinetto Letterario, Num. 1017 », mentre, nelle nostre schede bibliografiche, troviamo che dei *Versi latini detti in fin di tavola* (n. 20) esiste anche un *Volgarizzamento del conte Alessandro Sclopis*, Torino, per l'Alliana, 1827. E a proposito di versioni ci sia lecito ancora notare che l'*Elegia* a Ludovico Plana (n. 24) fu tradotta dall'Isnardi e pubblicata, assieme all'originale, nella « Gazzetta di Zara » 1833, n. 42, e i versi *In morte di Gioseffina Riccardo*, tradotti da P. A. Paravia e pubblicati nella stessa « Gazzetta », 1833, n. 78. E, per sempre più avvicinarci a quella auspicata ma irraggiungibile completezza, comunicheremo il titolo del curioso opuscolo in morte di due cagnolini: « AMINTA ORCIANO, *Per Cina e Tisbino*. Sonetti funebri, al secondo dei quali si aggiunge la versione latina di M. F. Gagliuffi, 4°, pp. 6 » senza alcuna indicazione topica nè tipografica, e segnaleremo il manoscritto esistente nella biblioteca del R. Liceo-Ginnasio di Zara: GAGLIUFFI M. F., *Poesie varie*, cod. cart. 4°, fol. 70, sec. 19°, indicato da [V. BRUNELLI], *Catalogo sistematico* ecc., in *Programmi dell' I. R. Ginnasio Superiore di Zara*, XLV (1902), pag. 41, n. 3811.

Ma queste sono mende che nulla tolgono al pregio del lavoro del p. Picanyol. Ciò che forse sarebbe stato desiderabile non gli sfuggisse sono i lavori pubblicati e la segnalazione fatta nel fascicolo ottobre-dicembre 1918 della *Rivista di storia, arte, archeologia per la provincia di Alessandria*, che reca utilissimi lavori e comunica che nell'Archivio comunale di Alessandria si conserva un importante fascicolo di notizie sul Gagliuffi.

Comunque il volumetto della « Parva Bibliotheca » è quanto di più organico e completo noi oggi si abbia su la caratteristica figura di questo raguseo, scolopio, tribuno del popolo, professore, bibliotecario, uomo di studio e di mondo, nei cui ondeggiamenti si rispecchia così bene lo spirito del periodo nel quale visse, da italiano tra italiani.

G. PRAGA

GIOVANNI MAROTTI, *Fiora Zuzzeri, nobildonna e poetessa ragusea*, Pola, Savorgnan, 1934, 8°, pp. 76 e un albero genealogico.

J. TADIĆ, *Mladost Cvijete Zuzorić* (La giovinezza di F. Z.), in *Šišićev Zbornik*, Zagabria, 1929, pp. 395-398.

J. TORBARINA, *Torkvato Tasso i Cvijeta Zuzorić* (Torquato Tasso e F. Z.), in *Dubrovnik*, Ragusa, a. I, 1929.

Tre lavori, l'uno dall'altro indipendenti, che recano tutti non trascurabili contributi alla conoscenza, soprattutto biografica, di Fiora Zuzzeri, la gentile nobildonna ragusea, incantatrice e ispiratrice dei poeti anconetani e ragusei della seconda metà